

## Verbale di accordo tra Comune di Bruino e OO.SS. CGIL CISL UIL sul Bilancio di Previsione 2010

Il giorno 3 dicembre 2009, alle ore 14, presso il Municipio di Bruino, si sono incontrati il Sindaco Andrea Appiano e gli assessori della Giunta Comunale con i Sindacati Confederali CGIL - CISL - UIL e i Sindacati dei Pensionati SPI - FNP – UILP, per una verifica sull'andamento del Bilancio dell'anno corrente e sulla Bozza di Bilancio previsionale 2010, oltre che sui principali obiettivi di Ente, in merito alla politica fiscale e alle politiche sociali, educative e del lavoro.

L'incontro avviene in base ad un'esperienza concertativa, secondo quanto previsto dal Protocollo per le relazioni sindacali CGIL - CISL – UIL e ANCI Piemonte e Lega delle autonomie Locali.

In questa logica il confronto con le OO.SS. avviene a partire dalle richieste presenti nella piattaforma sindacale.

Si assume il confronto tra le parti, attraverso il metodo concertativo e non meramente rivendicativo, sugli indirizzi e sulle scelte, a partire dalle politiche di bilancio, in quanto strumento per una più efficace valutazione dei bisogni, la individuazione di obiettivi, priorità, scelte condivise e reperimento delle risorse; fermo restando il ruolo e l'autonomia decisionale dell'Amministrazione Comunale.

Considerato che questa Amministrazione, ogni anno, convoca le OO.SS. territoriali per svolgere il confronto preventivo sul Bilancio Comunale, si conviene di considerare questa procedura **parte integrante** del presente accordo, anche per gli anni successivi.

Da parte dell'Amministrazione Comunale vi è stata l'esposizione delle linee guida del Bilancio previsionale 2010, con una serie di obiettivi garantiti: potenziamento dei servizi socio-assistenziali; sostegno all'offerta formativa delle scuole e ed all'integrazione scolastica; procedure d'appalto, attraverso capitolati che contengano norme e regole volte ad impedire l'affidamento al massimo ribasso e ad applicare integralmente i CCNL nella parte economica, normativa e previdenziale per i lavoratori; attività di controllo del rispetto delle norme di sicurezza nei cantieri.

La proposta di Bilancio Previsionale 2009 quadra nella cifra di € **7.370.542**, di cui € 4.299.750 di spese correnti ed € 572.650 di spese per investimenti, oltre a € 1.093.142 di spese per rimborso prestiti (di cui 1.000.000 di ipotetici anticipi di tesoreria) ed € 1.405.000 di partite di giro; con il pareggio di bilancio attraverso l'applicazione di € 195.000 di oneri di urbanizzazione a finanziamento della spesa corrente.

Il congelamento delle entrate e i tagli sui trasferimenti ordinari dallo Stato, oltre all'incertezza sul reale e completo rimborso dell'eliminazione dell'ICI sulle prime case, specie per quanto concerne gli immobili cd. "assimilati", impone un'attenta razionalizzazione della spesa corrente e l'avvio di un processo di riorganizzazione della macchina comunale.

Gli obiettivi principali consistono nel mantenere sostanzialmente inalterata la spesa corrente, rispetto ai dati assestati nel 2009; preservare un'alta destinazione di risorse alla funzione di istruzione pubblica, in termini di sostegno al piano dell'offerta formativa e di contribuzione per le rette scolastiche agevolate di mensa e scuolabus; di allocare maggiori risorse alla funzione delle politiche sociali, in gran parte per incremento dei trasferimenti al CIDIS e della spesa per l'integrazione dei bambini diversamente abili nelle scuole.

Nel bilancio di previsione è prevista una forte contrazione degli investimenti in opere pubbliche, rispetto alle due annualità precedenti in cui sono state finanziate la costruzione di due nuove scuole e di quattro rotatorie, i cui cantieri verranno ultimati nel corso del 2010.

Nel corso del 2009 il Comune di Bruino ha fruito di una deroga parziale al patto di stabilità, riconosciuta dalla Regione Piemonte fino al 31 dicembre; nello specifico è stato permesso di non conteggiare, ai fini del patto, quasi 2.500.000 € di pagamenti a residuo passivo di opere di

investimento, il che ha permesso di non ritardare i pagamenti degli sconti di avanzamento lavoro, fatto molto positivo per le imprese in un momento di forte crisi e di carenza di liquidità.

### **Azioni di contrasto alla crisi economica, ISEE Istantaneo**

Si conferma per il 2010 l'applicazione dello strumento dell'ISEE istantaneo per le agevolazioni tariffarie, per aggiornare in tempo reale la situazione reddituale e patrimoniale di famiglie, in cui uno o più componenti hanno una repentina caduta di reddito, dovuta a cassa integrazione, mobilità o, più in generale, perdita del posto di lavoro. Si ritiene che lo strumento dell'ISEE istantaneo sia quanto mai uno strumento necessario per realizzare una giustizia sostanziale nella determinazione della tariffa più confacente all'effettiva condizione delle famiglie, in un anno in cui la grave crisi economica continuerà a far sentire i propri pesanti effetti, che anzi rischiano di aggravarsi, stante il prossimo esaurimento degli ammortizzatori sociali.

#### **Entrate finanziarie.**

Tutte le imposte, le tasse e le addizionali locali sono inalterate rispetto all'anno in corso, stante il congelamento del potere di imposizione fiscale da parte delle autonomie locali, sancito dalla l. 133/'08.

La Giunta Comunale ha comunicato la necessità di aggiornare le tariffe ordinarie del servizio di refezione scolastica, invariate dal 2002, mantenendo inalterate tutte le altre tariffe per i servizi a domanda individuale. Detto aumento, pari a 0,30 € a pasto per i residenti e 0,10 € a pasto per i non residenti, è dettato dalla necessità di reperire risorse aggiuntive da destinare alle tariffe agevolate in forte crescita e, in generale, agli interventi sociali ed è volto a recuperare, in parte, l'abbassamento del tasso di copertura tariffaria del servizio (sceso di quasi 10 punti percentuali in pochi anni).

**Mensa scolastica.** Le tariffe ordinarie passano, dunque, da € 4,20 a € **4,50** a pasto per un solo figlio; da € 3,70 a € **4,00** a pasto per più figli; da € 4,60 a € 4,70 a pasto per i non residenti.

Restano confermate le tariffe agevolate, con un lieve accrescimento della soglia massima di accesso, in modo da permettere ad alcune famiglie in più di accedere alle agevolazioni di terza fascia.

**€ 1a pasto con ISEE fino a € 5.000**

**€ 2a pasto con ISEE fino a € 11.000**

**€ 3a pasto con ISEE fino a € 14.000 (prima era € 13.000)**

Confermata l'**esenzione totale** per le famiglie che ricevono un contributo economico dal CIDIS o sono segnalate dai servizi sociali quali aventi diritto ad una tariffa più agevolata rispetto alla fascia ISEE di appartenenza oppure all'esenzione totale.

Le parti valutano positivamente il percorso che, in pochi anni, ha portato ad innalzare il limite massimo ISEE (ora € 14.000) per le agevolazioni.

Se nell'anno scolastico 2004/05 gli utenti che fruivano di tariffa agevolata erano 33 (oltre a 11 esenti totali, nell'anno scolastico in corso sono 103 (oltre a 5 esenti totali); nei soli ultimi quattro mesi 10 famiglie in più hanno fruito di agevolazioni rispetto all'anno prima.

Le parti convengono di incontrarsi nuovamente nel mese di aprile, per un attento monitoraggio dell'andamento delle tariffe agevolate e, in particolare, dell'incidenza dello strumento dell'ISEE istantaneo; ciò al fine di programmare una rimodulazione delle fasce, in particolare per innalzare il limite di quella più bassa (ora fissato in € 5.000).

**Tariffa rifiuti.** Si conviene di mantenere inalterata la soglia massima di agevolazione tariffaria in 20.000 € di ISEE; e inalterate le fasce intermedie, fatto salvo un correttivo sul limite di € 16.000, in modo da aggiornarlo a € 16.600:

Esenzione totale	ISEE fino a € 8.000 e “casi sociali”
Riduzione fino al 70% della bolletta annua	ISEE fino a € 11.000
Riduzione fino al 50% della bolletta annua	ISEE fino a € 16.600
Riduzione fino al 40% della bolletta annua	ISEE fino a € 20.000

Nell'anno in corso è rimasto sostanzialmente inalterato il numero di domande presentate, corrispondente a circa 60 famiglie (di cui 10 in regime di esenzione totale).

### **Spesa sociale e Scuola**

L'Amministrazione Comunale, unitamente alle altre amministrazioni del CIDIS, è impegnata a mantenere e riqualificare le azioni originariamente previste del Piano di Zona; tra le altre azioni sostiene le politiche volte ad incrementare il numero dei posti convenzionati in strutture per anziani non autosufficienti, fatta salva l'importanza di riqualificare e potenziare la spesa per la domiciliarità e gli assegni di cura, al fine di proseguire nella riduzione delle liste d'attesa.

L'Amministrazione e le OO.SS. s'impegnano ad attivare iniziative utili a superare eventuali criticità, tenendo conto delle situazioni finanziarie di ogni singolo ente e delle modalità di reperimento di risorse aggiuntive.

Il Comune è impegnato ad accrescere la quota capitolaria da trasferire al CIDIS, passando da € 36 ad abitante di inizio 2009 a € 37,75 (con una maggiore spesa di circa € 17.000).

Cresce la spesa per l'assistenza dei ragazzi diversamente abili nelle scuole (da circa € 77.000 di gennaio 2009 ad oltre € 112.000); e ciò per favorire l'integrazione con appositi progetti di assistenza specialistica, che spesso supplisce al numero di ore di sostegno, assolutamente carente.

Le parti si impegnano a condividere azioni volte a rivendicare un maggior numero di insegnanti di sostegno e, in generale, maggiori risorse per la scuola pubblica, al fine di non ridurre la qualità dell'offerta formativa.

Con particolare riguardo alla scuola primaria, le parti concordano nel difendere l'organizzazione a tempo pieno della medesima, con il sostegno ad idonee richieste di organico alla Direzione Regionale del Ministero della Pubblica Istruzione. Più in generale le parti s'impegnano a proseguire nel contrasto alla politica nazionale dei tagli all'istruzione pubblica, dal momento, peraltro, che il Comune di Bruino, da anni, persegue una politica esattamente opposta, di crescita della spesa per l'istruzione.

Vengono confermati il contributo di sostegno al pagamento del canone di locazione e il contributo all'associazione di promozione sociale AUSER per l'accrescimento dei servizi alla popolazione anziana; si preservano i livelli di spesa per le politiche sull'infanzia, specie per l'integrazione rette nei due micro - nidi, e per le politiche giovanili.

### **Politiche del Lavoro.**

Si ritiene opportuno accantonare 15.000 € per le politiche di settore, a fronte degli 8.500 € dell'anno in corso, destinati al progetto “1 euro per abitante”.

Si ritiene opportuno proseguire nel confronto fra OO.SS. e Amministrazioni Comunali del territorio, sui temi di rilevanza intercomunale, come l'emergenza lavorativa e le politiche per lo sviluppo.

Si conferma la partecipazione ai progetti dell'agenzia di sviluppo locale (ASSOT), prevedendo una spesa annua di € 24.000.

### **Politiche per la Casa.**

L'Amministrazione Comunale intende cedere il diritto di superficie su un terreno originariamente compreso in un piano di edilizia economica e popolare.

In particolare s'intende partecipare al bando regionale che assegna finanziamenti all'edilizia convenzionata e, in generale, scrivere una convenzione per la costruzione di 24 alloggi di piccole e medie dimensioni, prioritariamente destinati a residenti bruinesi, da cedersi a canone di locazione agevolata a carattere duraturo, con facoltà eventuale di riscatto, con riserva di almeno la metà degli alloggi a giovani coppie o anziani ultra sessantacinquenni e di almeno un alloggio a persona diversamente abile.

Il Comune di Bruino e i Sindacati (CGIL – CISL – UIL) concordano nel ricercare le condizioni per una svolta nelle politiche sociali, del lavoro e dello sviluppo, necessaria per una nuova politica economica.

Per il Comune di Bruino

CGIL

CISL

UIL

SPI

FNP

UILP